

La Compagnia di Riviste

**"aurora"**

di PARABIAGO

*presenta*

# I CALZULAR DE PARABIAGH

OPERETTA-RIVISTA IN 2 TEMPI

di

ELISO VIRANO

musica di

DARIO MARANGONI

**GLI E-BOOK DELL'ECOMUSEO**



Questo e-book dell'ecomuseo del paesaggio di Parabiago è stato concesso gentilmente dalla Sig.ra Irma Zelinda Virano, figlia dell'autore.

Come da consuetudine pubblichiamo l'e-book in formato di bozza per poterlo migliorare grazie all'aiuto dei lettori.

Aiutaci a trovare ulteriori informazioni comprese le foto e la musica dell'operetta.

20 dicembre 2010

**Eliso Virano** (Parma 1903 - Parabiago 1954) fu impiegato alla Franco Tosi di Legnano, poi alla Larderello di Milano. Ha svolto attività di scrittore per il Guerin sportivo e, nell'immediato dopoguerra (1946, 1947?), ha realizzato questa operetta sui calzolai di Parabiago con musica di Mario Marangoni. Nell'operetta compare, tra l'altro, l'inno a Parabiago, ancora oggi suonato dalla banda cittadina la quale ha gentilmente messo a disposizione la musica riportata in appendice.

# I CALZULAR DE PARABIAGH

Operetta - Rivista in 2 tempi  
di **E. VIRANO** - musicata da **D. MARANGONI**

1<sup>o</sup> Tempo - I CALZULAR IN BATTERIA

2<sup>o</sup> Tempo - LA FESTA DE S. CRISPIN

## PERSONAGGI:

EL SCIUR PEPIN	. . . . .	<i>Biagio Ferrario</i>
GIUVANIN	. . . . .	<i>Luigi Pattano</i>
BATTISTA	. . . . .	<i>Gianni Raimondi</i>
LUIS	. . . . .	<i>Martino Ferrario</i>
UL CANTALÒ	. . . . .	<i>Italo Marangoni</i>
GINU	. . . . .	<i>Luigi Marazzini</i>
UL LIMUNATU	. . . . .	<i>Ambrogio Tresoldi</i>
L'OSTE	. . . . .	»
UN AGENTE	. . . . .	<i>Giovanni Torretta</i>
CARLOEU	. . . . .	<i>Ferruccio Buscaini</i>
PEDAR	. . . . .	<i>Rodolfo Brambilla</i>
ALCUNI CALZOLAI	. . . . .	<i>Fulvio Terreni</i>
		<i>Mario Repossini</i>
		<i>Luclano Ravizza</i>

Concertatore e Direttore d'Orchestra. . . **DARIO MARANGONI**

Direttore di Scena . . . . . **ELISO VIRANO**

Scenografia di Donna **MARIA LAMPUGNANI**

• **FERRUCCIO CALCATERRA**

Suggeritore . . . . . **ENRICO VIRANO**

Impianti Radiofonici. . . . . Ditto **FARGER**

Elettrotecnici **ANGELO BORSANI** • **ENRICO POGLIANI**

Organizzatore . . . . . **BIAGIO FERRARIO**

## COMPLESSO ORCHESTRALE :

<i>Pianoforte</i> . . . . .	-	ANTONIO MARANGONI
<i>Violino</i> . . . . .	-	GERMANO TERENGI
« . . . . .	-	ALDO MARANGONI
« . . . . .	-	DANTE MARANGONI
« . . . . .	-	PIETRO CAMPANA
<i>Tromba</i> . . . . .	-	MARIO MORONI
« . . . . .	-	MARIO DELLAVEDOVA
<i>Clarino</i> . . . . .	-	VITTORIO ALMASIO
<i>Saxsofono</i> . . . . .	-	PIERINO TRAVAGLIA
« . . . . .	-	BRUNO MARANGONI
<i>Fisarmonica</i> . . . . .	-	SANTINO COLOMBO
« . . . . .	-	RENZO FERRARIO
<i>Contrabasso</i> . . . . .	-	OSVALDO TRESOLDI
<i>Batteria</i> . . . . .	-	FELICE ORBELLI

## PREFAZIONE

*Torna sulla scena per rievocare, per divertire, per rappresentare la caratteristica del nostro paese l'Operetta originale:*

« I Calzular de Parabiagh »

*E torna riportatavi da una compagnia prettamente paesana il cui nome vuol essere auspicio di promettente speranze nel campo del teatro e dell'Operetta macchiettista:*

**"aurora,"**

*Che cosa spinge questi bravi ragazzi a riattivare questo genere d'arte e a tentare il palco? Null'altro che una grande passione di accostare Parabiaghese a Parabiaghese in quel sano divertimento che rallegrando, educa, solleva, e contribuisce a far dimenticare, almeno per qualche ora, i dispiaceri della vita.*

*Che se dalla fatica serale un altro vantaggio dovesse scaturire, quello economico, anche la destinazione di questo alle tante opere locali che ne abbisognano, rappresenta un ulteriore elemento che onora la Compagnia e che sprona, tutti noi a star loro vicini ed intorno, apprezzandone l'opera, la fatica e la buona volontà e spronandoli a fare sempre più e sempre meglio.*

Prof. D. Marco Ceriani

CUOIO E  
PELLAMI

**NEBULONI  
FRANCESCO**

**PARABIAGO**

VIA XXIV MAGGIO

TELEFONO N. 43-440

## Atto 1°

Coro d'apertura: **MERICA, MERICA...**

(dalla vecchia canzone)

MERICA, MERICA, MERICA  
e cosa l'é 'sta Merica,  
MERICA, MERICA, MERICA  
in Merica voglio andar...

. . . . .  
. . . . .  
MERICA, MERICA, MERICA  
in Merica voglio andar.

---

## Duetto: MI CASCIU DENTAR UL BECH...

(fox - slow)

*Battista:* Mi casciu dentar ul bech  
anca sa son minga vech

*Giuvanin:* Ciapom la cioca parchè bevum ul vin  
e l'acqua spurca ga la lassum ai pivelin

*Battista:* Mi casciu dentar ul bech  
anca sa son minga vech,  
parchè ul sciur Giuvanin  
l'è ciucu e pien da vin

*Giuvanin:* L'acqua spurca l'é par i pivei  
con ul col dur e senza ghei...

*Battista:* Car ul sciur Giuvanin  
ciucu e pien da vin,  
anca i pivei, a gan i ghei.  
La donna cul scuin  
la specia ul Giuvanin  
in su la porta, dritta e forta.

*Giuvanin:* La specia nissun e ul scuin  
la dopra semper ul Giuvanin,  
la me dona senza ambisiun  
la ga minga su i culzun.

*Coro:* La donna cul scuin  
la specia ul Giuvanin  
in su la porta, drita e forta.  
La ga su i culzun,  
la fa lé ul padrun,  
e ul Giuvanin, al fa ul fiurin.

## LA SETTIMANA DEL CALZOLAIO

(dalla vecchia canzone)

*Giuvanin:* Al lunedì vado in bottega  
mi metto in cadrega  
per lavorà,  
prendo la forma, casca il martello  
giusto per quello,  
non voglio lavorà.

Al sabato poi torno a casa  
senza aver la paga  
per mangià,  
vo' all'osteria, levo dal taschino  
l'ultimo centino  
il vino per pagà.

---

## O LUISA... LUISA... LUISA...

(stornelli)

- Giuvanin:* O Luisa, Luisa, Luisa,  
se tu fossi a me vicina,  
ti direi o Luisa, Luisa,  
dammi un bacio mia piccina.
- Coro:* ...O Luisa, o Luisa,  
dammi un bacio mia piccina.
- Ginu:* O Luisa, Luisa, Luisa,  
alla notte sogno te,  
tu mi dici o Luisa, Luisa,  
forse bevi troppo caffè.
- Coro:* ...O Luisa, o Luisa,  
forse bevi troppo caffè.
- Battista:* O Luisa, Luisa, Luisa,  
se ti vedo resto lì  
come il bimbo o Luisa, Luisa,  
nei calzoni ha fatto pipì.
- Coro:* ...O Luisa, o Luisa,  
nei calzoni ha fatto pipì.
- Luis:* O Luisa, Luisa, Luisa,  
io t'amo e sento dolor,  
ma tu dici o Luisa, Luisa,  
piglia la purga e chiama il dottor
- Coro:* ...o Luisa, o Luisa,  
piglia la purga e chiama il dottor.

## ENTRATA DEL PEPIN

(dalla vecchia canzone)

*Pepin:* Dammi un ricciolo dei tuoi capelli  
che li tengo per memoria,  
e là sul campo della vittoria  
ben contento io morirò.

. . . . .  
. . . . .

e là sul campo della vittoria  
ben contento, io morirò.



## CORO DEGLI ALLEGRI CALZOLAI

## One - Step

*Coro:* A la matin bunura  
 sa tirum su,  
 a bevum un grappin,  
 cal fa glù glù.

A vomm al lavureri  
 con su ul scusà,  
 sa cica e sa canta  
 a tutt'andà.

Trallalà, trallalà,  
 trallalà, là, là, là.

A fomm inscì, a fomm inscià,  
 cun la lesna e cun ul spagu da tirà  
 o che piasé, o che piasé,  
 quandu al sabatu sa ciapa i dané.

E dopu a la sira  
 d'avé mangià,  
 sa fa un visurin  
 in sul sufà.

Sa cerca a la raggiura  
 un bel centin  
 a sa va giò al circol  
 a bee ul vin bun.

Trallalà, trallalà,  
 trallalà, là, là, là.

A cantum su, a cantum giò,  
 a seca la gura e bere tanto non si può,  
 ghe no i dané, ghe no i dané,  
 che disgrazia, che disgrazia avei mié.

*Finale a* O che piasé, o che piasé,  
*due voci:* (ghe no i dané, ghe no i dané)  
 anca a buléta ul calzular l'é un re.

O che piasé; o che piasé,  
 (ghe no i dané, ghe no i dané)  
 cun su'l, scusà, cun su'l scusà,  
 senza sgiché.

**Nuovi problemi :  
nuove esigenze :  
ultime novità !**

Troverete **NUOVE SOLUZIONI** presso il deposito:

**M O R E L**

**prodotti chimici:** *finissaggio - appretti - adesivi speciali per code, increne, montaggio flessibile - cementi - cere - riempimenti - solventi, ecc.*

**Punte dure**

**Punte flosce**

**Punte semiflosce** *(come il cuoio)*

*(senza impiego di solventi)*

**Cuoital**

**per le parti interne:** *contrafforti garbati sulla forma del cliente sottopiedi flessibili - tallonette di rinforzo - cambrature flessibili - intertacco - lavorazione californiana.*

Ogni Vostra necessità sarà studiata. - Rivolgetevi liberamente a noi. Tecnici operatori saranno messi gratuitamente a Vs. disposizione.

Depositorio [esclusivo

**E·R·A·C**

**ESCLUSIVE RAPPRESENTANZE ARTICOLI CALZATURE**

**PARABIAGO - Via A. da Giussano, 8 - Telef. 43.424**

FABBRICA TACCHI  
E FORME DI LEGNO

**ATTILIO & ANGELO BELLONI**



**PARABIAGO**

VIA SANTINI, 31

-

TELEFONO 43-326

## LA STORIA DI TRI ALPIN....

*Pepin:* Si gh'era trii Alpin,  
si gh'era trii Alpin,  
tornavan dalla guerra,  
Si gh'era trii Alpin,  
tornavan dalla guerra, leraj,  
guarda che bell'Alpin,  
tornavan dalla guerra,  
Guarda che bell'Alpin.

Si gh'era trii Alpin,  
.....

---

## SERENATA A MIMI'

Valzer lento

*Battista:* Quando tu sei a me vicina,  
vezzosa e biricchina,  
o fior di beltà  
sento il mi cuore illanguidire,  
mi sembra di morire  
e volare al di là.

Il mio cuore si strugge così  
piange il tuo amore, Mimi.  
Tu che mi guardi o tesor,  
vedi che piange il mio cuor,  
un caldo tuo bacio sol può,  
asciuga il suo pianto, non dir di no.  
So che tu sola mi vuoi bene  
e ti scorre nelle vene  
il sangue per me,  
vana però è la preghiera  
che da mattina a sera  
io faccio per te.

Io sogno invano, piccina,  
la tua bruna testina.  
Tu che mi guardi o tesor,  
odi il tic-tac del mio cuor,  
sta attenta al ritmo se no,  
se più non mi batte, io morirò.  
Vana è questa mia follia  
tormento e gelosia  
che pazzo mi fa,  
vedo che tutto il mio ardore  
si smorza con stupore  
tra i se ed i ma.

Io sento piccina cri-cri,  
come fa il topo così.  
Tu che mi guardi o tesor,  
rodi pian, piano, il mio cuor,  
sol pianto e dolor resta in me,  
beffarda tu ridi, chissà perchè.

mi costi assai più d'un tesor  
ti mangi persino il mio cuor.

## DUETTO DI BACCO E DELLA CIOCCA

*Battista:* Bacco, Bacco, Bacco  
o che bislacco  
nume sei tu

Bacco, Bacco, Bacco  
o che bislacco  
nume sei tu

*Pepin:* Ciocca, Ciocca, Ciocca  
o che baltrocca  
donna sei tu

Ciocca, Ciocca, Ciocca  
o che baltrocca  
donna sei tu

*Pepin:* Paga, Paga, Paga,  
o che lumaga  
ti set de vegnì

Paga, Paga, Paga  
o che lumaga  
ti set de vegnì

*Battista:* Amor, Amor, Amor  
e la Rosa l'è un bel fior.

Amor, Amor, Amor  
e la Rosa l'è un bel fior.

## "CARINA"

CALZATURIFICIO DI LUSO PER SIGNORA  
FRATELLI COLOMBO - PARABIAGO

VIA 4 NOVEMBRE

TEL. 48-364

Calzaturificio

# Manola

di TANZI & TAVERNA

Via Brisa, 27

PARABIAGO

Calzaturificio

# F.lli Zenaboni

Via E. De Amicis

PARABIAGO

Calzature

# RANCIR

ROBERTO RANCILIO

Via 4 Novembre

PARABIAGO

Calzaturificio

# monella

F.lli OLIVA

Via Garibaldi

PARABIAGO

CALZATURIFICIO

# GRAZIA

di Fulvio Rapizzi

Via Mezzini

PARABIAGO

Calzature per Bambini

# la Perla

Viale Legnano, 38

PARABIAGO

Calzature

# Norma

Marazzini Celestino

VIA 11 FEBBRAIO, 6

PARABIAGO

Calzaturificio

# Lampe

di E. Lamperti

PARABIAGO

CALZATURE DI LUSO PER SIGNORA

# Bollati

S. LORENZO di PARABIAGO

VIA LUCIANO MANARA, 6

PELLAMI  
**COLOMBO &  
MATTIODA**

Piazza Maggiolini

PARABIAGO

Modellista

**Piero Molteni**

Via 24 Maggio

PARABIAGO

CALZATURIFICIO per SIGNORA

**“CESLINA,”**

di MARIO MORLACCHI

VIA LUIGI CADORNA, 3

PARABIAGO

*ITAL*  
MARCHIO DEPOSITATO

*Industria Cacchi Affini Legno  
Enrico Belloni*

PARABIAGO (MILANO)

VIA SANTINI, 102

TELEFONO 43-325

## Coro finale del 1° tempo: LA GIORNATA DI SOR CRISPINO CALZOLAIO

### One - Step

Al lunedì mattina Sor Crispino  
discende giù dal letto pian, pianino,  
si sente nella gola un pizzicore,  
o che dolore, o che dolore!

Si sente un pizzicore nella gola,  
ha greve il capo e trema la parola,  
conseguenze son della sbornietta,  
che disdetta, che disdetta.

Questa è la vita — dei calzolai  
ognor bandita — piena di guai,  
se c'è tormento — si caccia via  
e a cuor contento — all'osteria<sup>f</sup>  
s'intona un ritornello: Vino, vinello...  
s'intona un ritornello: Vino, vinel...  
Anche in miseria — son sempre gai  
quest'è la vita — dei calzolai.

Si mette Sor Crispino a lavorare  
fa mille sforzi per incominciare,  
ma trema fra le mani anche il coltello  
ed il martello, ed il martello.

Gli trema anche il coltello fra le mani,  
rimanda tutto quanto all'indomani,  
la giornata finisce all'osteria,  
che follia, che follia.

Questa è la vita — dei calzolai  
ognor bandita — piena di guai,  
se c'è tormento — si caccia via  
e a cuor contento — all'osteria  
s'intona un ritornello: vino, vinello,  
s'intona un ritornello: vino, vinel...  
Anche in miseria — son sempre gai  
quest'è la vita — dei calzolai.

## Atto 2°

### LAMENTO DEL PEPIN

El di' de San Crespin  
el pover Peppin  
el voeur un grappin  
el voeur un grappin.

Ma el troeuva chi vesin  
un ost aguzzin:  
ghe minga de grappin  
ghe minga de grappin.

O pover Peppin  
o pover Peppin  
senza grappin  
senza grappin.

O pover Peppin  
o pover Peppin  
senza grappin  
senza grappin.

## INGRESSO DEI CALZOLAI

*Coro:* Bella se vuoi venire  
sull'omnibus, sull'omnibus  
bella se vuoi venire  
sull'omnibus con me.

Mi no, mi vegni no,  
mi gò pagura, mi gò pagura.  
Mi no, mi vegni no,  
mi gò pagura de burlà giò.

---



TACCHIFICIO  
FRATELLI REPOSSINI

PARABIAGO Telef. 43.461

## LA MICHETA E UL LUNAGHIN

Giava

*Luis:* Se canta l'usignol,  
se brilla d'oro il sol,  
e torna primavera,  
dici al cuore: spera.

E credi anima mia  
che questa è poesia:  
se dentar al mé gilé,  
ghe minga da dané.

*Coro:* Sa sa mangia a San Crispin  
la michétta e ul lunaghin,  
e bisogna sta un pò indré  
sa ghe minga da dané.

La michéta e ul lunaghin  
con un litar da bun vin,  
sa fa bona cumpagnia,  
sa sa canta in allegria.

*Luis:* Si sogna un tesor  
e mille cose ancor,  
s'insegue una chimera  
da mane fino a sera.

Ma torna la ragione  
e fugge l'illusione:  
e restan delusiun  
i nostri bei miliun...

*Coro:* Sa sa mangia a San Crispin,  
la michétta e ul lunaghin,  
e bisogna sta un pò indré  
sa ghe minga da dané.

La michéta e ul lunaghin  
con un litar da bun vin,  
sa fa bona cumpagnia  
sa sa canta in allegria.

## PRESENTAZIONE DELLE SCARPE

### 1) PASQUALI

CALZATURIFICIO

**LEDA**  
MARCHIO DEPOSITATO

La prima scarpa qui vi presento  
ed osservate che gran portento:  
la sua fama non ha rivali  
ed è la Leda di Italo Pasquali.

### 2) DALLÙ

*Graziella*

E la seconda ecco compare  
che tutti quanti fa strabiliare  
ogni donnina che vive quaggiù  
vuol la Graziella di Umberto Dallù.

### 3) MARANGONI

**artia**

Questa scarpetta o miei amici  
fa tutti quanti lieti e felici;  
è il campion di tutti i campioni  
eccovi l'Artia dei Fratelli Marangoni.

Seguito: PRESENTAZIONE DELLE SCARPE

4) ITALO COLOMBO

*J. Colomba*

La quarta scarpa, gran ballerina,  
è assai bella e sopraffina,  
la sua gloria gira pel mondo,  
è la gran marca di Italo Colombo

5) RIMOLDI

*Erim*

Per il buon gusto di tante donnine  
ci vuol soltanto la scarpa fine,  
e chi vuol spender bene i suoi soldi  
ecco la Erim di Emilio Rimoldi

6) MARAZZINI



E se, volete dalle signore  
o miei amici, baci ed amore  
donate loro regali fini,  
date la Norma del bel Marazzini

Seguito: PRESENTAZIONE DELLE SCARPE

7) FERRARIO

## L' AVVENTURA

Ecco la scarpa che ognuno vuole  
che brilla come raggio di sole,  
per chi vuol fare bella figura  
ecco la gran marca dei Bonaventura.

8) REPOSSINI ANGELO

## Repossini

Il fidanzato che la sua bella  
vuol far brillare come una stella,  
senza timori, coi suoi quattrini  
compra la scarpa di Angelo Repossini.

9) MEZZANZANICA

## Tosca

Di Parabiago, scarpe e scarpine,  
varcano spesso pure i confini,  
è conosciuta sin nel Tanganica  
ed è la Tosca di Lao Mezzanzanica,

Seguito: PRESENTAZIONE DELLE SCARPE

10) CASTELLI



Nella vetrina di ogni bottega  
stà in bella mostra senza una piega,  
una scarpetta, gioiel fra i gioielli  
è l'Angelica degli Eredi Castelli.

11)

**SOZZI GINO**

...Esser felici, esser contenti,  
cari signori, statemi attenti,  
per far della donna bello il piedino  
comprate la scarpa di Sozzi Gino.

12) MERIGGI



**OLIMPIO**

Quest'altra scarpa ora osservate  
dopo le altre che son passate  
la sua beltà aggancia come artiglio  
è la marca Olimpio di Meriggi Attilio.

Seguito: PRESENTAZIONE DELLE SCARPE

13) RE SARTO

*Shirley*

Per i piedi di vaghe donzelle  
di furbe sartine e donne belle,  
delle vetrine in ogni reparto  
trovate la Shirley di Giuseppe Re Sarto.

14) TERENGI

**IRIS**

Questa scarpetta a voi davanti  
è da toccar solo coi guanti,  
è molto fine, ma vi porta lontano,  
è la marca Iris di Terenghi Germano.

15) ROBERTO NEBULONI

**mimi**

Come il suo nome dolce e gentile  
ecco o signori la scarpa d'aprile  
che però va bene in varie stagioni  
è la marca Mimì di Roberto Nebuloni.

16)

L'ultima scarpa, cari signori,  
racchiude in sè molti tesori:  
parla di pregi di altre Ditte  
che nella danza non si son viste.  
Tic.... e tac. Tic e tic e tac ecco quà.

**Seguito: PRESENTAZIONE DELLE SCARPE**

**17) A. & A. BELLONI - Tacchi e Forme**

Tutte le scarpe, grandi e piccine,  
voglion la linea slanciata e fine,  
le forme e i tacchi dai gusti buoni,  
li fanno con arte i fratelli Belloni.

**18) LOMBARDI - Creme e Vernici .**

Se le tue scarpe hai da lucidare  
quì di Lombardi ti debbo parlare,  
che della Morel ha le ricette  
per creme brillanti e vernicette.

E per finire questi stornelli  
nè troppo brutti nè troppo belli,  
un buon consiglio vi voglio dare  
coi menagrammo non state a parlare  
basta sol dire: È un giudizio del Mago  
questa è una scarpa che si fà a Parabiago.  
Tic.... e tac. Tic e tic e tac ecco quà.

## LA CANZONE DEI PAESI

One - Step

- Cantalò:* Tric e trac  
vuna e poeu dò  
Parabiagh e Cantalò
- Giuvanin:* Tira e mola  
da chi e da là  
Parabiagh e Canagrà
- Battista:* Dai e ridai,  
dopu e adess  
Parabiagh e Casures
- Luis:* Sira e matina  
incoeu e duman,  
Parabiagh e poeu Nervian.
- Pedar:* Pim e pum,  
povar e scjur  
Parabiagh e San Vittur.
- Ginu:* Su e giò,  
straa e vicul,  
Parabiagh e poeu Buspicul.
- Coro:* Villastanza - San Lurenu  
Tiracua e poeu Ravel,  
La Camescia o che purtent  
fan ul cantu pusé bel.
- Tutt in gir al nost paes  
ghe la genti ca sa inrabis  
parchè fomm senza pastis  
una scarpa da marches.
- Anca a Rho e a Vanzagh  
fina in centru da Milan,  
disan tuti anca a Legnan  
va che scarpa a Parabiagh
- E la scarpa ca fomm nun  
la va in gir par tuta Italia  
e la fa la so battaglia  
senza digal a nissun

## Brindisi: E SE TI PIACE.....

*Pepin:* E se ti piace il vino barbera  
vieni stasera, vieni stasera:  
e se ti piace il vino barbera  
vieni stasera, faremo l'amor

*Giuvanin:* E se ti piace il vino moscato  
vieni da un lato vieni da un lato;  
e se ti piace il vino moscato,  
vieni da un lato, faremo l'amor.

*Battista:* E se ti piace il vino spumante,  
vieni all'istante, vieni all'istante,  
e se ti piace il vino spumante,  
vieni all'istante faremo l'amor.

*Luis:* E vieni alla una, alle due alle tre,  
vieni o tesoro, vieni tesoro  
e vieni alla una, alle due, alle tre,  
vieni tesoro che mamma non c'è.

*Ginu:* Mamma non c'è, il papà è al lavoro  
vieni tesoro, vieni tesoro  
mamma non c'è, il papà è al lavoro  
vieni e tesoro, faremo l'amor.

## TANGO DELL'UBRIACO

*Giuvanin:* S'aggira per le strade a tarda sera  
e va rasente ai muri un'ombra nera:  
beffarda ghigna al chiaro di luna  
bestemmia Dio e impreca la sfortuna.  
Guazza nella mota ed ogni porta  
rintrona del suo pugno nella via:

.....

Torna l'ubriacon dall'osteria.

Ebbro e sol sen va così,  
triste fantasma d'ogni di':  
e manca in casa il pane  
ai bimbi che hanno fame..

Nell'umile soffitta sotto i tetti  
chiaman la mamma quattro angioletti:  
vicino a lor, visione di dolore,  
smunta una donna, tra in singhiozzi muore.

.....

Ride là in angolo la morte.

Vede smarrito l'uomo ancor  
dei bimbi suoi il gran dolor,  
e dolce parla al cuore  
la voce del Signore.

.....

.....

*Finale:* La mamma ora non è più  
scende un angiol di lassù,  
e piange il suo destino  
la vittima del vino.

## Terzetto: PASIENSA GA VOEUR

*Luis:* Pazienza ga voeur, sciur Giuvanin,  
pazienza ga voeur, a San Crispin,  
se la raggiura la vusa e la reclama  
disegni insci: O mia gran dama...

*Coro:* Ah, ah, ah, ah, ah, ah,  
disegni insci: O mia gran dama.

*Battista:* In questo giorno di grande giubilar  
non fare smorfie e più non mi seccar:  
a la nostra festa, a la festa di bagat  
se poeu minga andà a ciappà i rat...

*Coro:* Ah, ah, ah, ah, ah, ah,  
se poeu minga andà a ciappà i rat.

*Giuvanin:* La vostra storia l'é bèla ma da bun  
e se a cà mia sun propri mi ul padrun  
pur la me dona la voeur che ul so umet  
a la sira al vaga prestu in lett.

*Coro:* Ah, ah, ah, ah, ah, ah,  
a la sira al vaga prestu in lett.

## Terzetto: ANCA A SAN CRISPIN

*Luis* Anca a San Crispin

*Qinu* ul nostar Giuvanin,

*Battista* al pensa al scuin,  
al pensa al scuin.

*Giuvanin:* Che storia lé moeu  
ca ta gira in coeu  
car ul me pivell  
car ul me pivell.

*Trio:* Al dev andà in let  
'sto pover umet,  
a l'ura di gain,  
a l'ura di gain.

*Giuvanin:* L'é questa la manera  
ch'em da finì la sera,  
a cuor contento,  
a cuor contento.

*Coro:* O che portento, che meraviglia!  
se non le piglia, dalla famiglia,  
ul Giuvanin, ul Giuvanin.

*Giuvanin:* Quandu a la sira riturnu a cà,  
un bel basin gh'ò da ciappà,  
la me duneta, tutta cuntenta,  
la sa fa in centu, par cuntentam.

*Trio:* Quandu a la sira ul Giuvanin,  
al va sicur da ciapà un basin,  
la so raggiura tutta cuntenta,  
la ga fa in pressa, lavà i piatt.

*Coro:* O che portento, che strani fatti,  
roba da matti, se lava i piatti,  
ul Giuvanin, ul Giuvanin.

## Coro finale: INNO A PARABIAGO

Proprio in riva al Villoresi,  
 dell'Olona sulle sponde  
 v'è il più bello dei paesi  
 che cogli altri si confonde.  
 Il campanil con l'orologio  
 veglia sopra i cittadini:  
 quivi apparve Sant'Ambrogio,  
 quivi nacque Maggiolini.

Parabiago, Parabiago,  
 questo paese si chiama così  
 Parabiago, Parabiago,  
 ricorda ognuno, ma sol li per li,  
 ma il suo nome da tempo sta  
 nelle vetrine d'ogni città.  
 Parabiago, Parabiago,  
 brilla una stella anche per te.

Quando esce dalle scuole  
 dei bambini la nidiata,  
 li accoglie tutta sole,  
 la gran piazza alberata.  
 Di Crispino l'umil arte  
 tutti i grandi fan tesoro;  
 va pel mondo in ogni parte  
 il geniale lor lavoro.

Parabiago, Parabiago,  
 s'è fatto grande e tutto da sè.  
 Parabiago, Parabiago,  
 altro paese del pari non v'è:  
 ascende e vola e boria non ha  
 ma poi la storia un dì lo dirà,  
 Parabiago, Parabiago,  
 brilla una stella anche per te.

Finale: Parabiago, Parabiago  
 brilla una stella anche per te.

INDUSTRIA GRAFICA

*Rabolini*

PARABIAGO

TELEF. 43.417

LAVORI COMMERCIALI  
COMUNI E DI LUSSO  
FORNITURE COMPLETE  
PER AMMINISTRAZIONI  
PUBBLICHE E PRIVATE  
ETICHETTE IN TRICROMIA  
CATALOGHI - OPUSCOLI

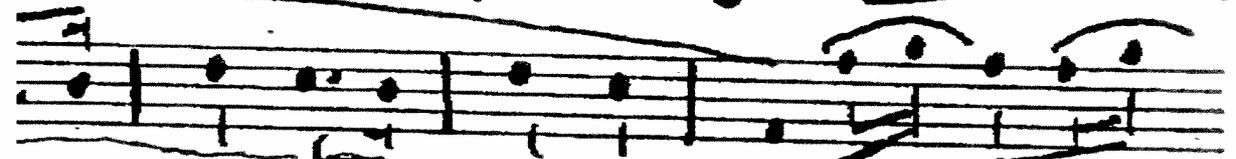
# Adagio

Handwritten musical score for piano, consisting of ten staves. The music is written in treble clef with a 2/4 time signature. The score includes various notes, rests, and dynamic markings such as *pp* (pianissimo) and *f* (forte). The notation is somewhat sketchy and expressive, with many notes marked with '+' signs. The first staff begins with a *pp* marking. The fourth staff has a *pp* marking above it. The fifth staff has an *f* marking above it. The seventh staff has a *pp* marking above it. The eighth staff has a *pp* marking above it. The music concludes with a final note on the tenth staff.

*Paffano*

# Pensativo

I Clarino A



Scritto da  
Eajo



La Compagnia di Riviste

**"aurora,"**

di PARABIAGO

*presenta*

**I CALZULAR**

**DE PARABIAGH**

OPERETTA-RIVISTA IN 2 TEMPI

di

**ELISO VIRANO**

musica di

**DARIO MARANGONI**